

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Sede GENOVA –Via Bombrini, 16

Capitale Sociale €.678.650 (Interamente versato)

Iscritta alla C.C.I.A.A. di GENOVA n. 00697510105. - REA n. 208899

Iscritta all'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente n. A150283

In attesa di iscrizione al futuro elenco generale ex art.112 TUB (nuova stesura) dedicato ai c.d. confidi minori, il confidi è tutt'ora iscritto al vecchio articolo generale ex art.106 TUB (vecchia stesura) al n.26207

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Sigg soci, di seguito procedere ad esporvi gli elementi principali che hanno caratterizzato l'attività della nostra Cooperativa nel corso del 2017 nonché le prospettive future della nostra cooperativa.

Temporanea sospensione convenzione Banca Carige SPA

In data 1.8.2016 Banca Carige aveva comunicato la temporanea sospensione della convenzione vigente con la nostra Cooperativa attesa la presunta incapienza del fondo rischi a tutela della garanzie rilasciate e richiesto una verifica dei dati che era stata da noi avviata tramite un sistematico esame di tutte le operazioni garantite, dal quale sono emerse sostanziali differenze tra i dati in possesso della nostra Cooperativa, peraltro sempre confortati da adeguata documentazione a supporto, e quanto sostenuto da Banca Carige

Inoltre, proprio nell'esecuzione di tali controlli, la Cooperativa aveva richiesto alla banca chiarimenti in merito ad aspetti rilevanti inerenti la gestione del rapporto di convenzione, emersi dal confronto della documentazione pervenuta tramite l'ufficio contenzioso e i dati in nostro possesso. Tali chiarimenti erano funzionali a verificare la consistenza dei fondi depositati a garanzie e proprio per questo in linea con l'attività di verifica in corso.

Il Consiglio di Amministrazione ha dovuto constatare, per quanto l'interlocuzione con gli uffici della banca non sia formalmente mai venuta meno, che tali richiesta di chiarimenti è nella sostanza, stata disattesa

Per tale ragione, a tutela dei propri associati, ha dato incarico al proprio legale di fiducia di indirizzare a Banca Carige lettere nelle quali, tra altre specifiche contestazioni, veniva formalmente richiesta alla banca una verifica complessiva delle pratiche per le quali la garanzia della nostra Cooperativa era stata sottoposta ad escussione. Su tale richiesta manca ad oggi una risposta da parte dell'Istituto e la questione è demandata al Consiglio per le decisioni di propria competenza.

Andamento operatività – prospettive Cooperativa

Il settore della garanzia mutualistica alle imprese continua ad essere contraddistinto dalla predominanza della garanzia pubblica, che nel corso della crisi è diventata il principale strumento con il quale è stato assicurato il sostegno statale al finanziamento delle pmi. Se consideriamo che l'utilizzo del Fondo Centrale di Garanzia da parte delle banche si è attuato in prevalenza tramite la garanzia diretta, senza l'intermediazione dei confidi, è evidente come questi ultimi abbiano visto gradualmente ridursi il proprio spazio operativo ed erodere i propri ricavi in un settore come quello della garanzia già caratterizzato da redditività non elevata.

Con l'intento di ovviare a questa situazione, assistiamo proprio in questi mesi alla prima fase di applicazione di una riforma che, tramite l'introduzione di una riserva per i confidi (le c.d. operazioni tripartite) potrà loro consentire un incremento dell'operatività. Le intenzioni della riforma sono positive ed è possibile che nel breve periodo la sua applicazione possa apportare qualche vantaggio ai confidi, anche se nel medio/lungo termine si intravedono rischi potenziali legati all'assunzione di eccessivi rischi in primo grado.

In linea generale, tuttavia, in un mercato del credito alle pmi che ha ancora necessità della garanzia pubblica, una riserva di legge che tuteli l'operatività dei confidi, è un elemento che non risolve la loro condizione di anello debole nella relazione tra banche e Fondo Centrale di Garanzia.

A nostro parere la soluzione per i confidi non può essere "normativa", ma essi dovranno ritrovare uno spazio di mercato coerente con le proprie caratteristiche e con i principi che ne avevano visto la nascita, valorizzando il patrimonio di conoscenza delle imprese associate, la capacità di selezionarle e di accompagnarle lungo il percorso della richiesta di garanzia e della migliore forma di finanziamento.

Il progressivo abbandono da parte delle banche del modello fondato sull'agenzia e sulla rete commerciali sta infatti provocando per il sistema bancario una carenza informativa che riguarda un numero sempre crescente di pmi e di artigiani, ossia la tipologia di imprese che i confidi conoscono e assistono da sempre. Impostare un rapporto di collaborazione tra banca e confidi per raggiungere queste imprese, in moltissimi casi meritevoli, potrebbe apportare vantaggi ai nostri associati in termini di accesso al credito e consentirebbe alle banche di ampliare la loro offerta di prodotti e servizi e, in prospettiva, contribuire a migliorare la qualità del credito alle pmi ed a una progressiva riduzione dei rischi.

Riteniamo inoltre che in questa fase i confidi debbano ancora concentrarsi sulla riduzione dei costi, indispensabile per consentire loro di svincolarsi della necessità di spingere al massimo sull'attività di rilascio di garanzia, privilegiando invece un'operatività selezionata e rivolta ad operazioni di minore importo unitario medio.

La nostra Cooperativa segue da tempo questa politica, che riteniamo sia l'unica in grado di assicurare la continuità nel lungo periodo dell'attività di garanzia, e nell'anno appena trascorso, che ha visto un'attesa contrazione dei ricavi della gestione caratteristica come conseguenza della sospensione della convenzione con Banca Carige, ha attuato un'ulteriore razionalizzazione dell'organico e dei costi di gestione, che consentirà nel prossimo esercizio una riduzione stimata delle spese di circa il 15%.

Per quanto riguarda la politica commerciale, Coarge intende gradualmente avviare una politica di sempre più stretta condivisione con pochi partner bancari e vicinanza alle proprie oltre 6.100 imprese associate che le segue lungo l'intero percorso di rilascio della garanzia, da attuarsi eventualmente anche con comunicazioni dedicate e incontri informativi.

Di seguito riportiamo il confronto relativo ai finanziamenti garantiti tra il primo trimestre 2018 e il primo trimestre del 2017.

OPERATIVITA' 1° trimestre confronto 2018/2017

| | n. | 1° trim. 2017 | n. | 1° trim. 2018 |
|-----------------------|----|---------------|----|---------------|
| Finanziamenti erogati | 29 | 754.400 | 25 | 865.144 |

Voglio ringraziare i componenti del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato Esecutivo, il cui impegno mi ha assistito nello svolgimento della mia attività di Presidente.

Auspico che per il futuro possa ancora consolidarsi, nel rispetto dei diversi ruoli e nell'interesse delle imprese associate, la collaborazione con le Associazione di categoria, anche relativamente alla promozione tra i soci dei rispettivi servizi.

Un ringraziamento ai componenti del collegio Sindacale e Revisori dei conti, Dott. Roberto BENEDETTI, Dott. Andrea COSTA, Dott. Gianfranco IPPOLITO che, nello svolgimento del loro compito di controllo, hanno costantemente seguito l'operato degli Amministratori, dando loro certezze sulle decisioni assunte.

Ringrazio inoltre la Camera di Commercio di Genova per i contributi forniti per agevolare la concessione di garanzie a favore di imprese artigiane e pmi neocostituite.

Un ringraziamento va anche alle Banche convenzionate, per la collaborazione con la Cooperativa.

Si evidenzia anche il fondamentale rapporto di collaborazione con il consulente della Cooperativa in materia di antiriciclaggio e trasparenza, dott. Giuseppe Roddi – G.R. Consulting S.R.L.

In chiusura di questa relazione un sentito ringraziamento a tutti i soci e a tutto il personale della COARGE.

IL PRESIDENTE
(Riccardo GAIASCHI)

